

Lettera del Sig. Angelis Fabbi  
che domanda di essere  
accettato come socio effettivo.

Documento annesso al verbale  
del giorno 16 Luglio 1868.

Allegato A  
~~annesso al verbale della Adunanza  
tenuta il giorno 16 Luglio 1868.~~

Ai Componenti  
La Società di Mutuo Soccorso  
in Gubbio

Cari Amici

La storia di primato, inveterati dissensi, gare di par-  
tito, se per più secoli resero difficili in Italia le po-  
litiche associazioni, resero quasi impossibili le  
filantropiche. Però, se fuovi paese ove il meno  
almeno la sventura di quel disaccordo che odio e persecu-  
ta, fu certamente nella nostra Gubbio. Ricordate  
con uno sguardo al passato, e vedrete che nel men-  
tre in molte, e moltissime città si versava  
sangue cittadino, per opera di Madini sicari, e  
in seguito abusi di potere, eccezionali leggi, per istiga-  
zioni di uomini ligi o venduti alle autorità che si  
ricostituivano, Gubbio si rimane tranquillo, null'al-  
tro desiderando che miti leggi, e che la pace non fosse  
turbata in alcune delle sue famiglie; e la pace non  
fu turbata perché così si volle da chi poteva ridianar-  
ci di noi l'attenzione di eccezionali dicasteri, o dello  
idrogato tribunale di consulta.

Anche non avessimo, e forse abbiamo anche oggi bit-  
tadini di diverse politiche opinioni, ma però senza co-  
scienza di alcuno non per il rimorso di vittime  
sacrificate dal pugnale di una setta, o dannuniate ad  
un arbitrario e dispotico potere; lo ripeto Gubbio fu tran-  
quilla nel bollare di liberali e patriottiche aspirazioni,  
nel mentre fu patriottica e liberale; Gubbio fu tran-  
quilla nel bollare di liberali e patriottiche aspirazioni. Perché ciò? Agnoscere

di noi lo sa, perchè non abbiamo mai disgiunto  
dalle nostre politiche opinioni, l'onesta: non ab-  
biamo mai chiuse le orecchie a quella voce che di  
continuo facendoci udire alla nostra anima, ci  
diceva = siamo figli della stessa patria, siamo  
cittadini di uno stesso paese, quindi se discordi  
in politiche opinioni, siamo almeno concordi,  
ed non procurarci del male =, e vivet Adis,  
nessuno di noi ha il rimorso di averlo all'altro  
procurato.

Da ciò ne voglio trarre la conseguenza, che in  
Gubbio, vera reale discordia non è mai esistita,  
perchè se da questa ne viene l'odio, o dall'odio le  
vittime, non essendovi stata alcuna vittima  
non vi può essere stata discordia, e quindi la  
mancanza, o a meglio dire, il non progresso delle  
filantropiche associazioni, lo dobbiamo ripetere  
più di un tempo, e da una certa apatia, ~~filantropia~~  
che da Cittadina discordia. Se dunque <sup>discordia</sup> non vi  
è stata per il passato, molto meno vi potrà  
essere oggi; oggi che reciprocamente tollerandoci  
e stimandoci, abbiamo rimesso al tempo il giubbiare  
sulla differenza o sulla gradazione delle nostre po-  
litiche opinioni ed aspirazioni.

E voi a mostrare sempre crescente questa unione,  
a vie meglio aumentarla, come a dare prova di vo-  
stra filantropia, vi siete uniti in una Società di  
Mutuo Soccorso, a beneficio delle Sapi artigiane.

Non volete patirne, indare, perchè le vostre politiche,  
i vostri sudori, siano a beneficio vostro non solo,  
ma anche dei vostri confratelli.

State se mille volte benedetti o miei benefattori.

o miei amici: - o miei benefattori: io vorrei essere

fra voi, nella sala ove vi radunerete per stringersi  
la mano, per baciarsi a tutti, tutti = Però se non  
colla persona, vi farò presente coll' anima, e percorrendo  
colla volontà lo spazio che vi separa, mi parrà di udire  
i vostri discorsi!..... il discorso teale, sì vero dell'arti-  
giano, dell'artigiano che promette e dice = Io farò che  
per te o fratello infermo, per la tua famiglia, se un  
giorno la tua sposa i tuoi figli dovessero, <sup>do</sup> perdersi, avere  
~~un~~ bisogno del pane. Io farò che per te o vecchio  
reso impotente dagli anni. Finché giovani e robusti  
il lavoro ha tutti fatti vecchi, infermi, orfani, il  
pane a tutti

Unite, vedrete che nel nostro terreno non solo  
alighieri la pianta della Comordia, ma vi cre-  
scerà rigogliosa, sempre per la ragione, che ne fan-  
no zolla della nostra terra è bagnata dalle  
lacrime di una famiglia, che sia stata vittima di uno  
altro; solo questi terribili avvenimenti rendono pos-  
sibile, anche per secoli, il disaccordo di un Paese,  
ma noi questi terribili avvenimenti li cono-  
sciamo, perché li compiangiamo come avvenimenti  
in altri luoghi.

Unite nell'interno delle vostre officine, e unite per  
lavorare e per beneficiare, farete germo di sempre  
crecente e neorodia fra voi, e che andrò presto a  
mettere radici e produrre frutti, anche nelle  
sale più o meno dorate; il vostro esempio sarà  
un bene per tutti, ed io avrò la compiacenza di aver  
vi le mille volte consigliata questa più intima  
unione, come il più potente mezzo per <sup>materialmente</sup>  
materialmente rialzarsi, e materialmente beneficiare il  
Paese nostro; il Paese di Colarigi, di Colopani  
e di molti

Permanere col pregio di volentieri accettare  
anno fisco ordinario ed fisco attuale  
possibile e tenuto possibile, senza alterare l'orga-  
nismo del vostro Stato, altrimenti di aggravi-  
no per i suoi averi.

Ricordatevi di me, come io sempre mi ricordo  
di voi. Addio.

Spasittadino di Amico

Angelo Fabri